

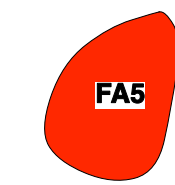


COMUNE DI SAN GIORGIO MONFERRATO VARIANTE AL P.R.G.C. - VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA ED IDROGEOLOGICA SULLA BASE DI INDAGINI CONFORMI ALLA CIRCOLARE 7 LAP ED AL PAI

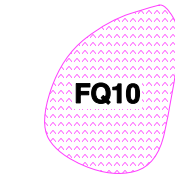
CARTA GEOMORFOLOGICA E DEI DISSESTI Allegato n.2 - Aggiornamento luglio 2009

Legenda:

Modificata secondo quanto richiesto dal parere della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte in data 23 giugno 2009 (prot. 26855/0800) nonché dal parere della Provincia di Alessandria in data 4 giugno 2009 (Del. n.294, Prot. Gen. 20090074962)



Zone con frane in atto per movimenti prevalentemente di scorrimento lento (codice FA5), per scivolamento rotazionale (codice FA3) riguardanti la coltre di alterazione ed il substrato o per movimenti gravitativi composti (codice FA10) legati anche alla presenza di cavità sotterranee, con possibili riattivazioni in occasione di forti precipitazioni o fortemente instabili a causa delle elevate pendenze. Pericolosità molto elevata.



Porzioni di versante interessate in passato da episodi gravitativi (codici FQ3, FQ5 ed FQ10), attualmente in fase quiescente e per i quali non risultano riattivazioni in tempi recenti, caratterizzate da ondulazioni della coltre di alterazione con possibili mobilitazioni o riattivazioni a causa di pendenze superiori a 35°, locali ispessimenti del suolo agrario per colture agricole improprie o per fenomeni diffusi di ruscellamento nonché infiltrazioni cospicue di acque superficiali. Pericolosità elevata.



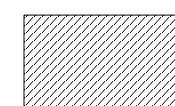
Zone con tracce di antichi movimenti franosi non più attivi, per movimenti riguardanti la coltre di alterazione ed il substrato attualmente stabilizzati, anche in seguito a puntuali interventi di drenaggio. Pericolosità media o moderata (codice FS3).



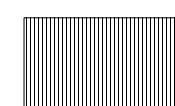
Aree caratterizzate dalla presenza di una coltre eluvio-colluviale con spessori variabili e locali ondulazioni con possibili ristagni delle acque superficiali.



Aree caratterizzate da elevate pendenze con ispessimenti della coltre di alterazione e ruscellamento diffuso delle acque superficiali



Aree inondabili circostanti il rio Viale per eventi di piena con tempi di ritorno di 200 anni, ricavate da calcoli idraulici. Pericolosità elevata (EeA), secondo quanto disposto dall'art. 9 delle N.d.a. del P.A.I.



Aree inondabili circostanti il torrente Gattola ricavate da ricostruzioni storiche degli eventi alluvionali nonché dall'esame degli studi idraulici effettuati per il progetto A.N.A.S. della nuova tangenziale Casale-Ozzano. Pericolosità elevata (EeA), secondo quanto disposto dall'art. 9 delle N.d.a. del P.A.I.



Aree circostanti il rio Viale interessate da episodi storici di allagamento a causa di ruscellamento superficiale delle acque provenienti dal corso d'acqua affluente nella rete fognaria esistente in fregio alla strada Pasigiano. Pericolosità moderata (EmA), secondo quanto disposto dall'art. 9 delle N.d.a. del P.A.I.



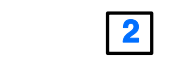
Tratti di corsi d'acqua interessati da dissesti legati alla dinamica fluviale e torrentizia. Pericolosità elevata (EeL).



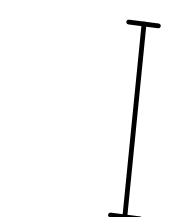
Orlo di scarpata



Numero dei fenomeni franosi relativo alle schede di cui all'Allegato n.2 della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n.7/LAP 6/05/1996, allegata alla relazione geologica



Numero dei corsi d'acqua relativo alle schede di cui all'Allegato n.3 della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n.7/LAP 6/05/1996, allegata alla relazione geologica



Traccia delle gallerie per l'estrazione del calcare dalla "Formazione di Casale Monferrato" di cui alle ricerche effettuate presso l'Archivio della Regione Piemonte - Servizio Miniere Torino, di cui alle schede allegata alla relazione

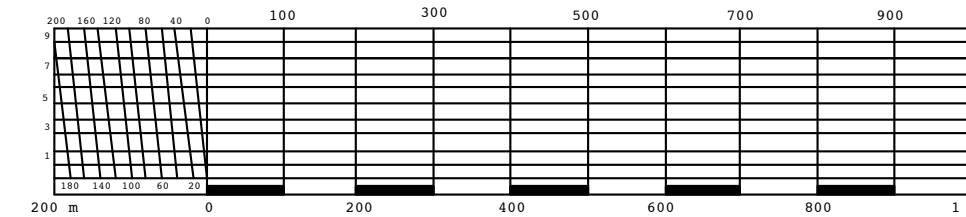


Specchi d'acqua

CTR CARTA TECNICA REGIONALE

SEZIONI N°158050 - 158060 - 158090- 158100
OZZANO M.TO - CASALE M.TO - CELLAMONTE - TERRUGGIA

CARTA AL TRATTO
Scala 1 : 10 000



L'equidistanza tra le curve di livello è di m 10 (per le curve di livello ausiliari, attratti, è di m 5)
L'altimetria, espressa in metri, è riferita al livello medio del mare (Mareografo di Genova)

ESECUZIONE:
COMPAGNIA GENERALE RIPRESEAREE
COMPAGNIA RILEVAMENTI SPECIALI S.R.L.

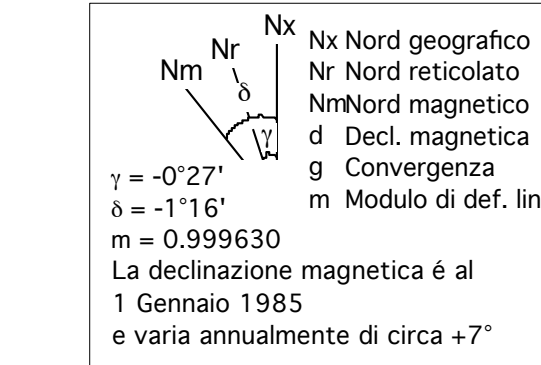
RIPIRESA AEREA DELL'ANNO 1991

VERT.	COORDINATE DEI VERTICI DELLA SEZIONE 158050			
	GEOGRAFICHE		GAUSS-BOAGA	
	LAT.	LONGIT.	E	N
NO	45° 09' 00"	8° 20' 00"	1447536	4999743
NE	45° 09' 00"	8° 25' 00"	1454087	4999693
SO	45° 06' 00"	8° 20' 00"	1447490	4994189
SE	45° 06' 00"	8° 25' 00"	1454047	4994138

I vertici sono definiti in coordinate geografiche ED 1950. Il reticolato Gauss-Boaga è riferito al Fuso Ovest. Il reticolato U.T.M. è riferito al Fuso 32 ed indicato a margine col segno convenzionale

Trasformazione da coordinate Gauss-Boaga a sistema U.T.M.: AE = -999945 AN = 180

CONVERGENZA, DECLINAZIONE MAGNETICA
E MODULO DI DEFORMAZIONE LINEARE
riferiti al centro dell'elemento



LEGENDA DEI SEGNI CONVENZIONALI

+++++ CONFINI DI STATO
+ + + + + CONFINI REGIONE
- - - - - CONFINI PROVINCIA
- - - - - CONFINI COMUNE
VERTICE TRIGONOMETRICO
CAPESALDO DI LIVELLAZIONE
PUNTO QUOTATO
VERTICE DATALE
PUNTO FOTOGRAFICO DI APPROSSIMO
PUNTO DI T.A.

DIGITALIZZAZIONE DELL' ANNO 2000
ACQUISIZIONE IMMAGINE - CTR formato TIFF
Aggiornamento cartografico: gennaio 2003